

## Livelli delle competenze linguistiche - Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Come e perché si è arrivati alla produzione di una tabella con la descrizione di livelli di competenza linguistica? L'idea è partita e si basa tuttora sull'esigenza di uguaglianza e trasparenza all'interno dei paesi membri della Comunità Europea. Già dagli anni 70 il Consiglio europeo aveva incrementato la stesura di descrizioni di livello per le lingue straniere; pensiamo, ad esempio, per l'inglese al "Threshold level" del 1975/90 e per il tedesco alla "Kontaktschwelle" del 1980. Ma è soprattutto dagli inizi degli anni '90 che i paesi membri dell'Unione Europea evidenziano la necessità di avere un quadro di riferimento oggettivo e riconosciuto a livello "europeo" con la descrizione dei livelli di competenza linguistica raggiungibili da chi studia una o più lingue straniere. Quest'idea era dettata soprattutto dal bisogno di favorire l'elaborazione dei programmi di apprendimento nei vari sistemi scolastici e di ottenere il riconoscimento reciproco delle certificazioni nei sistemi di istruzione dei diversi Paesi membri europei.

Per questo motivo il Consiglio d'Europa sviluppa, a partire dal 1991, un apposito progetto, che si conclude nel 2001 con la pubblicazione del cosiddetto **Gemeinsamer Europäischer Referenzrahmen für Sprachen: Lernen, lehren, beurteilen** (GER; auch GERS) (kurz: **Europäischer Referenzrahmen**), tradotto in Italia nel 2002 come: **Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione (QCER o QCR)**<sup>1</sup>. Questo testo fornisce ottimi spunti per l'identificazione delle competenze da raggiungere in una lingua straniera nei termini generali (sapere, saper fare, saper essere, saper apprendere) e comunicativi (linguistiche, socio-linguistiche, pragmatiche) ed inoltre propone precisi descrittori di competenze/capacità comunicative, articolati in tre livelli generali, ognuno dei quali è articolato in sottolivelli:

---

<sup>1</sup>In inglese: **Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment (CEFR)**;  
in francese: **Cadre européen commun de référence pour les langues - Apprendre, Enseigner, Évaluer (CECR)**;  
in spagnolo: **Marco común europeo de referencia para las lenguas: aprendizaje, enseñanza y evaluación (MCERL)**.



A		B		C	
Livello elementare		Livello intermedio		Livello avanzato	
A1	A2	B1	B2	C1	C2
<p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>	<p>Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.</p>	<p>Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.</p>	<p>Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</p>	<p>Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.</p>

A		B		C	
Elementare Sprachverwendung		Selbstständige Sprachverwendung)		(Kompetente Sprachverwendung)	
A1	A2	B1	B2	C1	C2
<p>Kann vertraute, alltägliche Ausdrücke und ganz einfache Sätze verstehen und verwenden, die auf die Befriedigung konkreter Bedürfnisse zielen. Kann sich und andere vorstellen und anderen Leuten Fragen zu ihrer Person stellen - z. B. wo sie wohnen, was für Leute sie kennen oder was für Dinge sie haben - und kann auf Fragen dieser Art Antwort geben. Kann sich auf einfache Art verständigen, wenn die Gesprächspartnerinnen oder Gesprächspartner langsam und deutlich sprechen und bereit sind zu helfen.</p>	<p>Kann Sätze und häufig gebrauchte Ausdrücke verstehen, die mit Bereichen von ganz unmittelbarer Bedeutung zusammenhängen (z. B. Informationen zur Person und zur Familie, Einkaufen, Arbeit, nähere Umgebung). Kann sich in einfachen, routinemäßigen Situationen verständigen, in denen es um einen einfachen und direkten Austausch von Informationen über vertraute und geläufige Dinge geht. Kann mit einfachen Mitteln die eigene Herkunft und Ausbildung, die direkte Umgebung und Dinge im Zusammenhang mit unmittelbaren Bedürfnissen beschreiben.</p>	<p>Kann die Hauptpunkte verstehen, wenn klare Standardsprache verwendet wird und wenn es um vertraute Dinge aus Arbeit, Schule, Freizeit usw. geht. Kann die meisten Situationen bewältigen, denen man auf Reisen im Sprachgebiet begegnet. Kann sich einfach und zusammenhängend über vertraute Themen und persönliche Interessengebiete äußern. Kann über Erfahrungen und Ereignisse berichten, Träume, Hoffnungen und Ziele beschreiben und zu Plänen und Ansichten kurze Begründungen oder Erklärungen geben.</p>	<p>Kann die Hauptinhalte komplexer Texte zu konkreten und abstrakten Themen verstehen; versteht im eigenen Spezialgebiet auch Fachdiskussionen. Kann sich so spontan und fließend verständigen, dass ein normales Gespräch mit Muttersprachlern ohne größere Anstrengung auf beiden Seiten gut möglich ist. Kann sich zu einem breiten Themenspektrum klar und detailliert ausdrücken, einen Standpunkt zu einer aktuellen Frage erläutern und die Vor- und Nachteile verschiedener Möglichkeiten angeben.</p>	<p>Kann ein breites Spektrum anspruchsvoller, längerer Texte verstehen und auch implizite Bedeutungen erfassen. Kann sich spontan und fließend ausdrücken, ohne öfter deutlich erkennbar nach Worten suchen zu müssen. Kann die Sprache im gesellschaftlichen und beruflichen Leben oder in Ausbildung und Studium wirksam und flexibel gebrauchen. Kann sich klar, strukturiert und ausführlich zu komplexen Sachverhalten äußern und dabei verschiedene Mittel zur Textverknüpfung angemessen verwenden.</p>	<p>Kann praktisch alles, was er / sie liest oder hört, mühelos verstehen. Kann Informationen aus verschiedenen schriftlichen und mündlichen Quellen zusammenfassen und dabei Begründungen und Erklärungen in einer zusammenhängenden Darstellung wiedergeben. Kann sich spontan, sehr flüssig und genau ausdrücken und auch bei komplexeren Sachverhalten feinere Bedeutungsnuancen deutlich machen.</p>

Fra gli scopi esplicitati già dalle prime commissioni di lavoro sulla definizione del Quadro di riferimento c'è l'esigenza e la volontà di creare un'Europa senza frontiere, dove l'insegnamento e l'apprendimento linguistico favoriscano una maggiore mobilità, una più efficace comunicazione internazionale, insieme al rispetto per l'identità e per la diversità delle culture, un migliore accesso all'informazione, il miglioramento dei rapporti di lavoro e degli scambi interpersonali. Va inoltre rilevato che, a livello internazionale, il dibattito risulta sempre più orientato verso una precisazione della competenza plurilingue e pluriculturale, poiché l'abilità a comunicare in più lingue e ad interagire con culture diverse risulta uno dei principali obiettivi della politica educativa dell'Unione Europea.

Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER), nel definire i livelli, ha voluto delineare un insieme di punti comuni di riferimento ed ha fornito una rappresentazione "globale" che permette di comunicare il sistema a chi non è specialista. Tuttavia la scala globale proposta dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue offre solo un orientamento, un quadro d'insieme delle competenze e non è sufficientemente descrittiva per orientare gli apprendenti; per questo motivo è stata formulata un'ulteriore griglia che descrive le principali categorie dell'uso linguistico a ciascuno dei sei livelli. Questa cosiddetta Griglia di autovalutazione (Raster Zur Selbstbeurteilung der Europäischen Sprachkompetenzstufen) può servire agli apprendenti per individuare i descrittori più adeguati alle proprie competenze linguistiche, aiutandoli a definire il livello nel quale si collocano. La griglia di autovalutazione è diventata una parte fondamentale del Passaporto inserito nel Portfolio Europeo delle Lingue (Europäisches Sprachenportfolio) documento ideato dal Consiglio d'Europa nel 2001 che raccoglie tutte le esperienze linguistiche e culturali di un discente.

In questa griglia si distinguono 5 principali attività linguistiche sui 6 livelli di competenza:

- Ascolto (Hören)
- Lettura (Lesen)
- Produzione orale (Zusammenhängendes Sprechen)
- Produzione scritta (Schreiben)
- Interazione orale (Interaktion)

## Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: griglia di autovalutazione

Livelli	Comprensione		Parlato		Scritto	
	Ascolto	Letture	Interazione orale	Produzione orale	Produzione scritta	
basico	<b>A1</b>	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purchè le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, (mandare i saluti dalle vacanze). Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo il mio nome, la nazionalità, e l'indirizzo su una scheda di registrazione.
	<b>A2</b>	Riesco a capire espressioni e parole di uso frequente relative a ciò che mi riguarda (informazioni sulla mia persona, sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno
autonomo	<b>B1</b>	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero. Riesco a capire l'essenziale di trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse, purchè il discorso sia lento e chiaro.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, sentimenti, desideri, contenuta in lettere personali.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza esserne preparato a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana. (famiglia, lavoro, attualità)	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.
	<b>B2</b>	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purchè il tema mi sia familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e trasmissioni TV che riguardano fatti di attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione e esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente ad una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento di attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco agli avvenimenti e alle esperienze.
competente	<b>C1</b>	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco ad esprimermi in modo spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile e efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.
	<b>C2</b>	Non ho alcuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purchè abbia il tempo di abituarci all'accento.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.	Riesco a partecipare a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco a esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario ad identificare i punti salienti da ricordare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

Fanno parte del Portfolio Europeo delle Lingue:

- il Passaporto delle Lingue (r Sprachenpass), un resoconto generale delle conoscenze linguistiche acquisite, certificati ed esperienze di tipo linguistico;
- la biografia linguistica (e Sprachbiografie), che costituisce la documentazione storica del proprio apprendimento linguistico;
- il Dossier (s Dossier) che costituisce la documentazione dei diplomi, degli attestati e delle esperienze in campo linguistico.

Grazie al Progetto Lingue 2000, sviluppatosi dal 1999 al 2003, alle scuole italiane è stata offerta la possibilità di avviare sperimentazioni e potenziamenti linguistici e percorsi di certificazione esterna: l'alto incremento numerico delle certificazioni degli studenti italiani testimonia un notevole interesse da parte di dirigenti, docenti e studenti, in questa modalità di verifica degli apprendimenti linguistici.

Anche dopo il termine del Progetto Lingue 2000, i dati quantitativi confermano che le scuole continuano a offrire ai loro alunni l'opportunità di sostenere esami di certificazioni esterne. Le certificazioni sono una pratica diffusa in tutti i gradi: dalla scuola primaria e media (certificazioni del livello A1/A2), alla scuola secondaria di secondo grado (certificazioni B1 - B2).

Le certificazioni delle competenze linguistiche ottenute dagli studenti possono essere inserite nel Portfolio Europeo delle Lingue (PEL).

## L'insegnamento della lingua straniera in seguito alla Riforma Gelmini (2010)

La riforma Gelmini della scuola secondaria di II grado (2010) prevede che i vari istituti scolastici fissino le competenze linguistico-comunicative dello studente al termine del quinquennio della scuola superiore, in riferimento ai livelli EQF ("European Qualifications Framework") (cfr. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008); si tratta di livelli verticali ascendenti che riguardano tutta la durata della scuola secondaria.

In seguito alle indicazioni nazionali la Provincia di Trento ha redatto dapprima (giugno 2009) le "Linee guida per l'elaborazione dei piani di studio di istituto per il Primo ciclo", che fissano il profilo dello studente al termine dell'obbligo di istruzione alla fine del biennio della scuola superiore; in seguito (2011) sono uscite le "Linee guida" per l'intero quinquennio della scuola superiore.

A differenza della riforma nazionale, la Provincia di Trento ha introdotto l'insegnamento della lingua tedesca nel primo biennio di tutti i percorsi del secondo ciclo; questa scelta rappresenta la logica prosecuzione della Legge 11/97 e, contemporaneamente, si pone come "aggiustamento" della riforma nazionale, in seguito alla quale l'insegnamento di una seconda lingua straniera è fortemente penalizzato.

Per la prima volta, con l'introduzione della riforma, nelle indicazioni per i piani di studio relativi alla lingua straniera si fa riferimento ai livelli stabiliti dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Al termine del biennio dell'obbligo si prevede il raggiungimento del livello B1 nei percorsi

liceali ed almeno A2 per l'istruzione e formazione professionale; per il secondo biennio della scuola superiore si prevede il potenziamento del livello B1 e al termine del quinto anno il raggiungimento del livello B2. Per raggiungere tali obiettivi le Linee guida provinciali prevedono anche tappe intermedie che si possono catalogare introducendo livelli intermedi, ad esempio: fra i livelli A2 e B1 si possono fissare ulteriori livelli A2.1; A2.2. Nella stesura dei piani di istituto ogni scuola può fissare livelli differenti come obiettivo delle singole classi. (La sottodivisione era prevista e suggerita anche nella prima stesura del QCER del 2001.)

Il raggiungimento di queste competenze deve avvenire, ovviamente, nella continuità fra ordini diversi di scuola: nei Piani di studio provinciali si trova un richiamo specifico all'esigenza di collaborazione fra diversi ordini scuole per la costruzione di curricula verticali.

Credo che le indicazioni date a livello provinciale siano di notevole aiuto per il nostro lavoro di docenti di tedesco. Ossia: alla fine di ogni ciclo scolastico dovremmo tendere a garantire una preparazione che corrisponda effettivamente ai livelli indicati, dalla quale partire (o almeno farvi riferimento!) all'inizio di un nuovo ciclo.

Come ho già detto, i livelli che vengono fissati al termine di ogni ciclo fanno riferimento al **Quadro Europeo delle Qualifiche** ("European Qualifications Framework" (EQF) - Der Europäische Qualifikationsrahmen für lebenslanges Lernen (EQR)), un sistema adottato dall'Unione Europea a partire dal 2008, che permette di confrontare le qualifiche professionali dei cittadini dei paesi europei.

I vari livelli sono declinati secondo le voci: **COMPETENZE**, **ABILITÀ** e **CONOSCENZE**.

### **CONOSCENZE (Kenntnisse)**

Assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad un settore. Sono teoriche e pratiche. Riferite alla lingua sono le nozioni e le funzioni (es: numeri e chiedere e leggere l'ora), le regole grammaticali, i vocaboli, l'ortografia, i contenuti, gli elementi di civiltà e cultura, le informazioni riferite a diversi temi.

### **ABILITÀ (Fertigkeiten)**

Applicare le conoscenze e usare il know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti). Riferite alla lingua sono la capacità di usare le conoscenze apprese usando strategie: usare i dizionari, applicare il lessico appreso in contesti diversi, chiedere spiegazioni, comprendere le informazioni principali di un testo o di una conversazione, esprimere la propria opinione, saper leggere un grafico o la mappa di una città...

## COMPETENZE (Kompetenzen)

Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia. Riferite alla lingua sono la capacità di interagire oralmente con un interlocutore su temi diversi, rispondere ad una lettera in modo adeguato, ricavare informazioni da un testo o da una conversazione ....

Prendiamo ad esempio un' indicazione di **livello B1** che riguarda la comprensione di lettura, secondo le "Linee guida":

COMPETENZA	ABILITÁ	CONOSCENZE
Sa comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dalla lettura di testi scritti	Sa esplorare e comprendere semplici testi di vario genere, anche di natura ipertestuale e digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>- diversi registri linguistici</li><li>- strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, su argomenti anche meno noti inerenti alla sfera personale, sociale o all'attualità</li><li>- funzioni linguistiche connesse alle aree relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media</li><li>- lessico e fraseologia idiomatica più frequenti delle aree semantiche relative al sé, famiglia, interessi personali, tempo libero, attualità, lavoro, ambiente, media</li><li>- formazione delle parole (prefissi e suffissi, parole composte), collocazioni, sinonimi e contrari</li><li>- elementi di coesione e coerenza testuale (strutturazione del testo scritto)</li><li>- strutture linguistiche di base della lingua acquisita</li></ul>

Come si può vedere dall'esempio, le linee guida possono dare, ovviamente, solo indicazioni generiche su competenze, abilità e conoscenze, ma un curriculum completo ed attendibile dovrebbe cercare di specificare nel modo più completo possibile la gamma degli usi linguistici nelle più svariate situazioni. Quanto più dettagliata è la descrizione di conoscenze, abilità e competenze, tanto più attendibile è la descrizione del livello linguistico di riferimento.

Ecco un esempio di competenza linguistica di lettura, con precise indicazioni riguardo le abilità e le conoscenze riferite ai primi 4 livelli di competenza secondo il QCER:

LIVELLO	COMPETENZA	ABILITÀ	CONOSCENZE
A1	Sa comprendere e ricavare informazioni dalla lettura di un menù	È in grado di distinguere alcune pietanze e bevande leggendo la carta di un ristorante.	Lessico riferito a cibo e bevande: Speisen und Getränke (Fleisch / Fisch / Wurst / Braten / Salat / Gemüse / Brot / Wasser / Bier / Saft / Eis ...)
A2		È in grado di scegliere alcune pietanze e bevande leggendo la carta di un ristorante e distinguere a quale categoria appartengono (tipi di carne / pesce / verdura).	Lessico riferito a cibo e bevande: Speisen und Getränke ( Schnitzel / Kotelett / Forelle / Käsekuchen / Schweine-/ Rindfleisch / Hähnchen / Möhren / Bohnen / scharf / süß / bitter / mager / fett....)
B1		È in grado di scegliere vari tipi di pietanze e di bevande leggendo la carta di un ristorante, distinguere a quale categoria appartengono (tipi di carne e pesce / tipi di verdura) e capire dalla descrizione di un piatto tipico di che cosa si tratta.	Lessico riferito a cibo e bevande: Speisen und Getränke (Lachs / Forelle / Schweine-/ Kalb-/ Rind-/ Putenfleisch / Hähnchen / Rippchen / Haxe / Gewürze / Zwiebeln / Erbsen / ....)
B2		È in grado di riconoscere e scegliere molti tipi di pietanze e di bevande leggendo la carta di un ristorante e capire dalla descrizione quali sono gli ingredienti e la modalità di cottura.	Lessico riferito a cibo e bevande: Speisen und Getränke (Wildbret / Geflügel / Gemüsesorten: Dill / Petersilie / Rettich / Knoblauch; Fischarten: Scholle / Seezunge / Zander / Kabeljau / Thunfisch; gebraten / gebacken / gegrillt / gekocht / geschmort / gefüllt ....)

Si può ben capire dall'esempio che la stesura di griglie che comprendono in modo dettagliato atti linguistici suddivisi secondo competenze, abilità e conoscenze non è semplice. Per fortuna molti libri di testo attuali forniscono nella guida per l'insegnante griglie abbastanza precise ed esaurienti.